

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali*

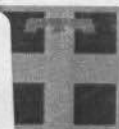
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 319**

**NUOVA SEDE REGIONALE. EFFETTI
VARIANTE APPROVATA CON
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 110
DEL 23 DICEMBRE 2013 SULLA
SUPERFICIE UTILE NETTA.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BONO DAVIDE*

*Protocollo CR n. 5727
Pervenuta in data 16/02/2015*

X LEGISLATURA



Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

2.18.1/319/2015/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 319
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Nuova sede regionale. Effetti variante approvata con Disposizione Dirigenziale n. 110 del 23 dicembre 2013 sulla superficie utile netta**Premesso che:**

La Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO - OVAL" (denominata "ZUT")

Nel 2011 sono stati avviati i lavori della Nuova Sede Unica che è in fase di completamento, con data stimata di ultimazione dei lavori verso la metà del 2015.

La costruzione della sede unica assume come presupposto di economicità della scelta la razionalizzazione degli spazi dedicati agli uffici regionali e l'alienazione delle sedi di proprietà della Regione attualmente adibiti ad ufficio.

La Procura della Repubblica di Torino e la Corte dei Conti stanno indagando sulla costruzione dell'opera, in particolare in merito alle varianti adottate sul progetto originale dell'arch. Fuksas.

Visto

La Deliberazione n. 41-6188 del 18.6.2007 con la quale la Giunta Regionale, nel condividere il Master Plan generale (predisposto dall'incaricato Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con Capogruppo la Fuksas Associati s.r.l. in collaborazione con gli Uffici regionali e di concerto con il Comune di Torino e R.F.I.) avente ad oggetto l'insediamento del Palazzo della Regione sulle aree ex Fiat Avio ed R.F.I. ha conferito, fra l'altro, mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico di porre in essere le azioni necessarie per la progettazione del nuovo palazzo con annessi servizi, opere infrastrutturali e di urbanizzazione, tenuto conto che il progetto edilizio vincitore del concorso a suo tempo espletato avrebbe dovuto essere adeguato al nuovo quadro esigenziale dell'Amministrazione e al disegno urbanistico esecutivo, e di procedere all'Accordo

14:18 16 FEB 2015 A01000 000319

di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. d'intesa con il Comune di Torino e con R.F.I

La Deliberazione n. 35 - 8805 del 19.5.2008, con cui la Giunta Regionale ha approvato il progetto preliminare del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali (PRGU)

La Deliberazione n. 40-11364 del 4.5.2009 con la quale è stato approvato il progetto definitivo del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali.

La Determinazione del "Settore Attività Negoziale e Contrattuale" n. 1163 del 23.10.2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio con la quale è stato approvato il progetto esecutivo del Palazzo della Giunta

La Delibera n. 1-12346 che prevede che le opere necessarie alla realizzazione del Palazzo degli uffici della Regione, per un ammontare a base d'asta pari a Euro 261.981.177,41 o.f.e. suscettibile di ribasso in sede di gara, siano finanziate con il recupero degli affitti passivi, con la vendita dei diritti edificatori privati della ZUT facenti capo alla Regione Piemonte (pari a mq 96.537 di SLP) e con l'eventuale vendita di alcune proprietà immobiliari della Regione nonché che tali risorse formino il canone nell'ambito della procedura della locazione finanziaria di opere pubbliche ai sensi dell'art. 160bis del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i. per un impegno finanziario ventennale a decorrere dall'anno 2014

La Determinazione del "Settore Attività Negoziale e Contrattuale" n. 1355 del 30 dicembre 2010 con la quale l'appalto per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali è stato aggiudicato in via definitiva all'A.T.I. mista COOPSETTE Società Cooperativa (Capogruppo Mandataria con sede in Castelnovo di Sotto - Via San Biagio n. 75) - C.M.B - Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a. - KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. - Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A., avendo proposto, con riferimento all'importo dei lavori, il prezzo più basso quantificato in € 202.312.132,58, al netto degli oneri della sicurezza quantificati in Euro 5.987.083,29 e così per complessivi € 208.299.215,87 oltre IVA, e uno spread di 1,485 % oltre all'Euribor

La D.G.R. n. n. 20-2534 del 30.8.2011 ad oggetto "Art. 22 della l.r. 23/08: incarico di responsabile della struttura temporanea, di livello dirigenziale, per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione", incardinata nella direzione DB0700 Risorse umane e patrimonio, all'arch. Luigi ROBINO", con la quale a far tempo dal 31

agosto 2011, è stato individuato nel dirigente regionale arch. Luigi ROBINO il responsabile della struttura dirigenziale succitata nonché Responsabile del procedimento di cui all'art. 9 del D.P.R. 207/2010

La Disposizione Dirigenziale n. 110 del 23 dicembre 2013 a firma dell'Arch Luigi Robino con la quale sono approvate le varianti migliorative proposte dall'appaltatore e il relativo nuovo quadro economico che prevede un risparmio di € 13.191,58.=, oltre IVA

Considerato che

Dagli organi di stampa e dalle indagini effettuate dalle Procure, emergerebbe che la variante disposta dalla DD n.110/2013 avrebbe comportato un incremento dimensionale dei pilastri realizzati in cemento e non in acciaio come nel progetto originario, riducendo così gli spazi interni adibibili ad ufficio;

Dato l'esiguo risparmio, in relazione all'entità dell'opera, si ritiene opportuno approfondire l'effettiva utilità della variante approvata e verificare che questa non comporti controindicazioni o elementi di svantaggio per l'amministrazione;

La nuova sede Regionale già non dispone degli spazi per ospitare il Consiglio Regionale né alcune strutture regionali come quelle dotate di laboratori né alcune Società partecipate, rischiando di vanificare le ragioni di economicità addotte dall'amministrazione regionale

INTERROGA la Giunta per sapere se

In che misura la variante approvata con Disposizione Dirigenziale n. 110 del 23 dicembre 2013 comporti una riduzione della superficie utile netta della sede unica della regione.